

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSA

La “Carta del Servizio Idrico Integrato” fissa i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e i relativi standard di qualità che il Comune di Costa Vescovato si impegna a rispettare quale Gestore unico dei servizi stessi.

Il documento “Carta del Servizio Idrico Integrato” viene predisposto ed approvato dal Comune in qualità di unico proprietario e gestore delle reti e degli impianti di acquedotto e di fognatura e depurazione.

La “Carta del Servizio Idrico Integrato” riconosce agli utenti il diritto di accesso alle informazioni ed il giudizio sull'operato del gestore.

Le informazioni espone i principi fondamentali da rispettare nella fornitura del servizio, le modalità di accesso al servizio stesso e gli standard di qualità garantiti.

L'utente può verificare quanto scritto e, in determinati casi, chiedere un rimborso per il mancato rispetto delle prestazioni che sono state garantite.

Gli aggiornamenti della “Carta del Servizio Idrico Integrato” saranno resi noti tramite gli strumenti di informazione previsti e, comunque, sarà possibile ottenerne copia presso gli uffici comunali.

I principi, i comportamenti e le metodologie indicati nella “Carta del Servizio Idrico Integrato” si applicano per quanto compatibili o non in contraddizione con i vigenti regolamenti comunali di acquedotto, di fognatura e depurazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il documento è stato predisposto nel rispetto del seguente quadro normativo di settore:

- ☞ Art. 22, comma 6, Legge 5 gennaio 1994 n° 36, di riforma e riordino del settore risorse idriche;
 - ☞ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”;
 - ☞ DPCM 19/05/1995 “Prima individuazione dei settori di erogazione dei servizi pubblici ai fini della emanazione degli schemi generali di riferimento di Carte dei servizi Pubblici”.
 - ☞ DPCM 4/3/96, in attuazione dell'art. 4 della L. n° 36/94, con cui si disciplinano le direttive generali e di settore, le metodologie per la programmazione razionale dell'uso delle risorse, i criteri e gli indirizzi per i trasferimenti di acqua per il consumo umano, l'aggiornamento del PRGA (piano regolatore generale acquedotti), direttive e parametri per l'individuazione delle aree a rischio di crisi idrica, i criteri per la gestione del Servizio Idrico Integrato, i livelli
-